



# COMUNE DI SCHIO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Copia

N° 149/2008 del 17/06/2008

**OGGETTO:** ADOZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "PIANO DI LOTTIZZAZIONE PEREQUAZIONE N. 14" DITTE: BATTISTELLA, CAVION - SCALA, COMUNE DI SCHIO, DAL BRUN, IL CASTELLARO S.R.L., MARCHESINI.

L'anno duemilaotto, addì diciassette del mese di Giugno, alle ore 14.30, in seguito a regolare convocazione, si è riunita la Giunta Comunale, che risulta così composta:

<u>Componenti</u>	<u>Pr</u>	<u>As</u>
Luigi Dalla Via	SI	
Lorenzo Baiocchi		SI
Mario Benvenuti	SI	
Flavio Bonato	SI	
Lina Cocco	SI	
Emilia Laugelli	SI	
Antonietta Martino	SI	
Giorgio Pizzolato	SI	
Giorgio Santacaterina	SI	
Dario Tomasi	SI	

Assume la Presidenza Il Sindaco, signor Luigi Dalla Via e partecipa Il Segretario Generale, signor Livio Bertoia.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale ad esaminare la proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Vice Sindaco e Assessore alla Promozione dello Sviluppo Economico e all'Urbanistica, arch. Dario Tomasi, espone ai colleghi Assessori la seguente relazione:

Le ditte Battistella Igino, Cavion Elsa, Scala Ines, Dal Brun Giuseppina, Dal Brun Maria Luisa, Il Castellaro Immobiliare S.p.A., Marchesini Roberto e il Comune di Schio, rappresentanti il 94,30% degli aventi titolo dell'ambito di perequazione n. 14, avendo la maggioranza qualificata prevista dall'art. 20 della L.R. n. 11/2004, hanno presentato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Piano di Lottizzazione Perequazione 14", identificato con il riferimento generale n. 19578 del 30.3.2007 che risulta conforme alle indicazioni di P.R.G.

Si prende atto che il comparto urbanistico n. 3, viene attribuito al sig. Facci Ermenegildo, proprietario del 5,70% della Superficie e del 4,23% del Valore dell'imponibile catastale del Piano, che non ha ancora dato il proprio assenso a partecipare al Piano. Lo schema di convenzione, elaborato agli atti della presente deliberazione, ha precisato i tempi e i modi per l'acquisizione al patrimonio comunale della quota di Superficie pubblica afferente al Comparto 3.

Il Piano di Lottizzazione di 79.958 mq catastali corrispondenti a 63.475 mq reali, ai sensi dell'art. 48 comma 1 quater L.R. n. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni, ha modificato il proprio perimetro come evidenziato nella Tavola 03, attraverso:

- l'inclusione della zona di perequazione n. 14 (mq 59.961,00 reali) dalla quale ai fini del dimensionamento del volume di Piano, vengono escluse le aree interessate da infrastrutture esistenti (scarpata di Via Degli Orti) e dai corsi d'acqua (alveo del Torrente Gogna e corsi d'acqua interni all'area);
- l'inclusione di alcune aree prive di capacità edificatoria destinate dal P.R.G. a verde privato Vpr/40 (232 mq), a verde pubblico VP22/23/24 (2.885 mq) e l'area a parcheggio lungo Via Scapaccino (mq 397).

Tali modifiche sono state introdotte al fine di consentire un migliore sviluppo del progetto rispetto al contesto, senza modificare il dimensionamento ed i parametri urbanistici previsti dal Piano Regolatore vigente.

L'area a standard attualmente ubicata lungo Via Scapaccino verrà modificata per realizzare la strada di accesso e regolarizzare urbanisticamente i primi due lotti.

Di conseguenza la compensazione urbanistica di quest'ultima area a standard, ai soli fini del dimensionamento del P.R.G., avverrà attraverso l'acquisizione delle aree a verde a protezione della scarpata stradale di Via degli Orti e di parte del lotto compreso tra il percorso pedonale verso Via Capri e il lotto di edilizia convenzionata. In ogni caso il numero dei posti auto attualmente esistente su Via Scapaccino viene mantenuto sulla stessa via con spese a carico della Ditta Attuatrice.

Di conseguenza il Piano si sviluppa su un'area fondiaria complessiva di 14.988 mq con un volume complessivo di edificazione pari a mc 21.585,96 con indice di edificabilità fondiario medio dell'intero Piano di 1,44 mc/mq.

Gli immobili compresi nel Piano sono catastalmente descritti al Comune Censuario di Schio, Foglio 10 mappali nn. 183, 1127, 1399, 1410, 1417, 1421, 1435, 1444, 1448, 1451, 1458, 1463, 1608, 1609, 1610, 1611, 1612, 1662, 1664, e Foglio 11 mappali nn. 1, 2, 3, 7, 1203, 1819, 1820, 2318, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 2681, 2682, 2684.

Il Piano prevede l'urbanizzazione ai fini edificatori delle aree site tra Poleo e la zona del Caile, ubicate in Via Scapaccino, Via degli Orti e Via Capri, avendo come finalità lo sviluppo coerente delle caratteristiche edificatorie del nuovo insediamento con quelle presenti nel contesto. Il Piano pone attenzione all'inserimento paesaggistico del nuovo intervento e del suo rapporto con la limitrofa zona collinare, i nuclei residenziali esistenti, la riconoscibilità e vivibilità dell'insediamento.

Ai sensi della relativa scheda di perequazione e dell'art. 5 delle vigenti NTA di P.R.G. poiché tale ambito ha valore paesaggistico, è prevista una quota di Superficie pubblica di almeno il 75% della superficie totale compresa nell'ambito di perequazione. Tale superficie consentirà di:

- a) mantenere la distinzione del centro storico di Poleo dal nuovo insediamento per non creare un *continuum* lungo Via degli Orti e salvaguardando l'area libera prossima all'abitato di Poleo e limitrofa al Torrente Gogna.
- b) ampliare l'attuale Parco Robinson fino a Via Capri e Via Roccoletto, come da previsione di P.R.G.;
- c) concludere l'abitato di località Caile attraverso lo sviluppo della volumetria residenziale del Piano nella parte con accesso da Via Scapaccino e nel lotto di completamento dell'edificato lungo Via Capri destinato all'edilizia convenzionata.
- d) realizzare un percorso pedonale e ciclabile di collegamento da Via degli Orti lungo Via Scapaccino fino all'area a verde collinare, parcheggi a servizio della comunità locale e un'area verde attrezzata.

Tra gli obiettivi principali del Piano Regolatore, oltre alle specifiche indicazioni della scheda di perequazione, vi sono alcuni temi urbanistici che hanno trovato applicazione anche nel presente Piano Attuativo.

Essi hanno determinato l'organizzazione della viabilità secondo il principio delle isole ambientali, la correlazione tra la realizzazione della città pubblica e quella privata, il miglioramento della qualità ambientale con il potenziamento delle aree verdi del quartiere e del Parco Robinson e si completa la dotazione di parcheggi e spazi di arredo urbano a servizio della comunità residente nella zona.

Con la formazione del presente Piano Attuativo si dà attuazione agli obiettivi prioritari dell'Amministrazione definiti con il Piano Generale di Sviluppo, progetto strategico n. 3 "Qualità nella sostenibilità dello sviluppo".

Nella parte interna dell'ambito è localizzato l'insediamento privato, che garantisce l'ampia accessibilità alle parti pubbliche. Gli accessi e la distribuzione interna risultano idonei ed adeguatamente correlati.

Il lotto destinato alla realizzazione del volume di edilizia convenzionata, pari a complessivi 4.317,19 mc, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 5 delle vigenti NTA del P.R.G. e della deliberazione della Giunta Comunale n. 89 dell'8 aprile 2008, verrà ceduto all'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 8 dello schema di convenzione elaborato agli atti della presente deliberazione.

Il volume di proprietà comunale di 317,16 mc, derivante dagli immobili compresi nell'ambito di perequazione, verrà ceduto ai sensi del vigente Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare comunale.

Il Piano ha previsto ampi spazi pedonali e ciclabili con la realizzazione di percorsi pedonali alberati, aree attrezzate e un percorso ciclabile che connette Via degli Orti

con Via Lungo Gogna in un itinerario paesaggistico.

Lo strumento attuativo in oggetto rispetta le disposizioni della pianificazione sovracomunale, gli standard urbanistici e le norme regolamentari di questo Ente.

La superficie pubblica, pari a complessivi 48.487 mq, rappresenta il 76.39% della superficie complessiva del Piano, mentre la superficie pubblica compresa nell'ambito della perequazione n. 14 rappresenta il 75% della superficie della perequazione; la restante superficie è destinata alla realizzazione degli interventi privati come previsto dal P.R.G. Il dimensionamento degli spazi a servizi congrui per quantità e tipologia, comprende una dotazione di aree primarie destinate a: verde attrezzato 853 mq, marciapiedi 528 mq, pista ciclabile 746 mq, parcheggio 1.122 mq, strade 1.288 mq e 35.648 mq destinati all'ampliamento del Parco Robinson e al mantenimento della zona verde lungo Via Degli Orti.

L'eventuale sviluppo all'interno del Piano della destinazione d'uso terziaria compatibile con la residenza, è subordinato al reperimento degli standard derivanti dall'applicazione delle relative norme vigenti in materia.

La conferenza dei servizi interni all'Amministrazione interessati per la valutazione della proposta, ha preso atto della conformità del presente Piano al P.R.G. e, rispetto alle opere di urbanizzazione, ha provveduto a stabilire e a verificare il rispetto degli standard di qualità esecutiva applicati nel Comune di Schio. La progettazione preliminare delle opere di urbanizzazione, infatti, è stata concordata con la Direzione Lavori Pubblici che ha provveduto a verificare anche il relativo computo metrico estimativo ed il capitolato speciale d'appalto in conformità al Decreto Legislativo n. 163/2006.

Il valore complessivo delle opere di urbanizzazione primaria previste dal Piano ammonta a 695.000 Euro il cui importo, ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 11/2004, è previsto a scomputo degli oneri di urbanizzazione tabellari primari (Euro 625.000) e secondari (Euro 70.000) come definito nello schema di convenzione del Piano.

Le opere di urbanizzazione del Piano sono subordinate al rispetto del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei Contratti e degli appalti".

Il progetto urbanistico è organizzato in tre comparti urbanistici che saranno attuati attraverso la costituzione di un unico Consorzio, ai sensi dell'art. 20 e 21 della L.R. n. 11/2004.

Le specifiche relazioni, identificate agli atti, valutano positivamente ai fini geomorfologici, idrogeologici e geotecnici le opere e gli interventi edilizi previsti dal Piano dimostrando l'attitudine all'edificazione del terreno in oggetto che è stato suddiviso in due zone classificate "buono" e "mediocre" cui si rimanda per le prescrizioni sulle modalità di esecuzione delle opere e degli edifici.

Dalle conclusioni della Valutazione di clima acustico, elaborato agli atti, emerge la compatibilità con i limiti fissati dal DPCM 14.11.1997 per la classe II "aree prevalentemente residenziali".

La dichiarazione contenuta nella Valutazione di Incidenza Ambientale - fase di screening agli atti, esclude che gli interventi previsti dal presente Piano possano generare possibili o probabili effetti significativi sui siti della Rete Natura 2000 presenti in zona.

Il perimetro del presente Piano di Recupero comprende fasce di rispetto di cui all'art. 142 del Testo Unico del Decreto Legislativo n. 42 del 22.1.2004 ma non in parchi o riserve previsti da leggi o piani regionali o in zone boscate.

La Commissione Edilizia integrata da esperti in materia di beni ambientali, ha esaminato la pratica nella seduta del 16 maggio 2007 al n. 96 di reg., esprimendo parere favorevole con prescrizioni che sono state ottemperate con le successive integrazioni.

Con il presente provvedimento si prende atto e si recepiscono:

- l'Autorizzazione Beni Ambientali emessa in relazione al Piano e alle opere di urbanizzazione, n. 38 del 2 agosto 2007 divenuta efficace essendo decorso il termine per l'esercizio del potere di annullamento della Sovrintendenza previsto dall'art. 159 del D. Lgs. n. 42/2004, del 26 gennaio 2008;
- il parere igienico-sanitario favorevole, rilasciato dal Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. - Ufficio Igiene Edilizia, ai sensi dell'art. 230 del T.U.L.L.S., prot. n. 36375/7.1 del 25 settembre 2007, ricevuto in data 26 settembre 2007 e registrato al n. 55464 di protocollo, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che si allega al sub A);
- il parere di Alto Vicentino Servizi in relazione alle opere di urbanizzazione, che si allega al sub B).

Essendo interessati dal vincolo idrogeologico, gli interventi idraulici interni al Piano sono stati presentati al Consorzio di Bonifica Medio Astico Bacchiglione per l'ottenimento delle previste concessioni/licenze idrauliche. Si dà atto che il rilascio del provvedimenti per le opere di urbanizzazione è subordinato all'ottenimento delle medesime.

Il presente Piano, nel rispetto del programma strategico n. 2 "Qualità nella vita e nella partecipazione" dell'Amministrazione comunale, è stato presentato al Consiglio di Quartiere n. 2 "Stadio, Poleo, Aste, S. Martino" negli incontri del 21 maggio 2007 e dell'11 giugno 2008.

In ottemperanza all'art. 19 della L.R. n. 11/2004 ed in base alle caratteristiche ed ai contenuti propri del presente Piano, si precisa che lo stesso contiene in modo adeguato tutte le informazioni previste per legge.

Si precisa, inoltre, che il Prontuario per la Mitigazione Ambientale è da considerarsi compendio delle Norme Tecniche di Attuazione, pertanto da applicarsi in fase di progettazione dei singoli interventi privati e delle opere di urbanizzazione.

Lo strumento Attuativo in oggetto rispetta:

- le finalità del PTCP in regime di salvaguardia prendendo atto delle indicazioni contenute nelle relative tavole e nelle Norme Tecniche di Attuazione;
- gli standard urbanistici e le norme regolamentari di questo Ente;
- non modifica le previsioni di P.R.G e, così come individuato, risulta essere urbanisticamente funzionale dal punto di vista tecnico.

La procedura seguita risulta conforme ai dettati dell'art. 20 della L.R. n. 11/2004; si può pertanto procedere all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata denominato "Piano di Lottizzazione Perequazione 14", identificato con il riferimento generale 19578 /2007.

Tutto ciò premesso,

## LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione che precede;

Viste le leggi n. 1150 del 17.8.1942, n. 457 del 5.8.1978, il D.P.R. n. 380 del 6.6.2001 e successive modificazioni ed integrazioni, il Testo Unico n. 42 del 22.1.2004, la legge regionale n. 11 del 23.4.2004 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento adottato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 78 del 20.12.2006 ed il conseguente regime di salvaguardia ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il P.R.G. approvato ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 61/85 con D.G.R.V. n. 3703 del 28.11.2003, pubblicata sul B.U.R. n. 120 del 23.12.2003 e ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 61/85, con D.G.R.V. n. 3527 del 15.10.2004, pubblicata sul B.U.R. Veneto n. 113 del 9.11.2004;

Visto il Regolamento Edilizio del Comune di Schio redatto congiuntamente al Comune di Valdagno, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 9 giugno 2008;

Vista la Variante parziale n. 28 al P.R.G. in adozione ai sensi dell'art. 50, comma 4, lettera h) della L.R. n. 61/1985 - individuazione di un'area per attrezzatura pubblica in contrada Marsili e il regime di salvaguardia conseguente;

Visti i pareri favorevoli rilasciati dalla Commissione Comunale Edilizia integrata da esperti in Beni Ambientali e il conseguente rilascio dell'Autorizzazione Beni Ambientali, dal Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. - Ufficio Igiene, il parere espresso da AVS in relazione alle opere di urbanizzazione richiamati nelle premesse;

Ritenuta la propria competenza, ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267;

Visti i pareri espressi in conformità all'art. 49 del citato Testo Unico n. 267/2000, allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

d e l i b e r a

1) di definire il perimetro del Piano Attuativo come evidenziato negli elaborati indicati al successivo punto 2), modificato ai sensi della L.R. n. 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni, entro il limite del 10% rispetto all'ambito indicato dal vigente P.R.G.;

2) di adottare, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del Territorio", il Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata, identificato con il riferimento generale del 30.3.2007 con il protocollo n. 19578\_2007 e denominato "Piano di Lottizzazione Perequazione 14" presentato dalle ditte Battistella Iginò, Cavion Elsa, Scala Ines, Dal Brun Giuseppina, Dal Brun Maria Luisa, Il Castellaro Immobiliare S.p.A., Marchesini Roberto e il Comune

di Schio, avendo la maggioranza qualificata prevista dall'art. 20 della L.R. n. 11/2004 come in premessa descritto.

Il Piano come descritto nelle premesse risulta conforme al P.R.G. vigente, al PTCP e, ai sensi dell'art. 19 della citata Legge Regionale, risulta composto dai seguenti elaborati aggiornati agli atti ed identificati al sub C):

- Doc 01 - Relazione tecnica illustrativa,
- Doc 02 - Computo metrico estimativo,
- Doc 03 - Norme Tecniche di Attuazione,
- Doc 04 - Prontuario per la mitigazione ambientale,
- Doc 05 - Relazione e verifica di compatibilità geologica, geomorfologia e idrogeologica;
- Doc 06 - Valutazione previsionale del clima acustico;
- Doc 07 - Atti di proprietà e visure catastali,
- Doc 08 - Valutazione di incidenza ambientale,
- Doc 09 - Capitolato speciale d'appalto,
- Doc 10 - Simulazioni fotografiche,
- Relazione paesaggistica,
- Schema di convenzione,
- tav. 01 – localizzazione, estratto catastale, estratto di P.R.G., dati ed individuazione catastale,
- tav. 02 – rilievo strumentale dell'area,
- tav. 03 – sovrapposizione del limite dell'ambito perequato di P.R.G. sull'estratto catastale – definizione del limite dell'ambito perequato in progetto,
- tav. 04 – planimetria con individuazione delle aree e delle proprietà,
- tav. 05 - planivolumetrico di progetto – superfici edificabili – verifica standard urbanistici,
- tav. 06 – STATO DI FATTO: sottoservizi esistenti: acqua, gas metano, fognatura, ENEL, Telecom, pubblica illuminazione,
- tav. 07 – PROGETTO: standard, comparti, altezze, volumi, ambiti, parcheggi,
- tav. 08 - PROGETTO: opere di urbanizzazione: strade, parcheggi, marciapiedi, pista ciclabile, planimetria con isole ambientali,
- tav. 09 – STATO DI FATTO - PROGETTO:sezioni, sezione strada di lottizzazione,
- tav. 10 - PROGETTO: opere di urbanizzazione – linee acque bianche e acque nere, particolari, prescrizioni AVS,
- tav. 11 - PROGETTO: opere di urbanizzazione, rete acqua e rete gas metano, particolari, prescrizioni AVS,
- tav. 12 – PROGETTO: opere di urbanizzazione: rete Telecom, particolari prescrizioni,
- tav. 13 – PROGETTO: opere di urbanizzazione: rete pubblica illuminazione, particolari,
- tav. 14 – PROGETTO: rete Enel, particolari,
- tav. 15 – PROGETTO: sistemazione alberature e aree verdi,
- tav. 16 – PROGETTO: particolari costruttivi e sezioni in dettaglio,
- tav. 17 – PROGETTO: segnaletica stradale,
- tav. 18 – PROGETTO: verifica dell'inserimento paesaggistico,
- tav. 19 – PROGETTO: particolare accessi e recinzioni tipo;

3) di conferire mandato espresso alla Ditta Attuatrice per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria descritte in premessa, di importo inferiore alla soglia comunitaria, a scomputo del contributo di urbanizzazione tabellare primario e secondario ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 11/2004 secondo lo Schema di convenzione adottato al precedente punto. La Ditta Attuatrice risulta, di conseguenza, titolare di un mandato espresso conferito dal Comune per il rispetto

delle vigenti normative in materia di Lavori Pubblici,

4) di dare atto che:

- il comparto urbanistico n. 3, viene attribuito al sig. Facci Ermenegildo, proprietario del 5,70% della superficie e del 4,23% del Valore dell'imponibile catastale del Piano, che non ha ancora dato il proprio assenso a partecipare al Piano e che lo schema di convezione, di cui al precedente punto 2), ha precisato i tempi e i modi per l'acquisizione al patrimonio comunale della quota di superficie pubblica afferente al Comparto 3;
- lo schema di convenzione adottato al precedente punto 2), costituirà contratto preliminare con la deliberazione consiliare di approvazione del Piano. La stipula della Convenzione dovrà avvenire entro un anno dalla data di approvazione del Piano;
- le opere e gli interventi previsti dal Piano saranno attuati attraverso la costituzione di un unico Consorzio, il quale dovrà essere stipulato entro 10 mesi dalla data di approvazione del presente Piano;
- il lotto destinato alla realizzazione del volume di edilizia convenzionata, pari a complessivi 4.317,19 mc, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 5 delle vigenti NTA del P.R.G. e della deliberazione della Giunta Comunale n. 89 dell'8 aprile 2008, verrà ceduto all'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 8 dello schema di convenzione adottato al precedente punto 2);
- il volume di proprietà comunale di 317,16 mc, derivante dalla proprietà compresa nella perequazione e parte di altre aree comunali, verranno ceduti ai sensi del vigente Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare comunale;
- l'entrata in vigore di normative, regolamenti e disposizioni che introducano obblighi maggiori rispetto alle Norme Tecniche e alle Misure di Mitigazione del Prontuario del presente Piano, comporterà l'automatica decadenza delle relative parti in contrasto, con particolare riferimento al Regolamento Edilizio approvato con deliberazione consiliare n. 58 del 9 giugno 2008;
- il perimetro del presente Piano di Recupero comprende fasce di rispetto dal Torrente Gogna di cui all'art. 142 del Testo Unico del Decreto Legislativo n. 42 del 22.1.2004 ma non aree destinate a parchi o riserve previsti da leggi o piani regionali o in zone boscate;
- l'Autorizzazione Beni Ambientali n. 38 del 2 agosto 2007, in premessa richiamata, è relativa al Piano e alle opere di urbanizzazione primarie da eseguire mentre gli interventi edilizi relativi ai fabbricati dovranno ottenere la specifica autorizzazione;
- gli interventi idraulici interni al Piano sono stati presentati al Consorzio di Bonifica Medio Astico Bacchiglione per l'ottenimento delle previste concessioni/licenze idrauliche. Si dà atto che il rilascio dei provvedimenti per le opere di urbanizzazione è subordinato all'ottenimento delle medesime;
- vengono rispettati gli standard urbanistici e le norme regolamentari del Comune di Schio;
- la delimitazione dell'ambito territoriale di intervento è funzionale dal punto di vista urbanistico e non modifica il dimensionamento di P.R.G.;
- gli elaborati sono depositati, nei termini di legge, presso la Segreteria Comunale e la Direzione Urbanistica - Ufficio Piani Attuativi e gestione Convenzioni;
- il Comune di Schio ha provveduto all'identificazione degli elaborati di cui al precedente punto 2), apponendo su ognuno il timbro con la dizione "ELABORATO IDENTIFICATO AL SUB C) D.G. n. ... del ... di Adozione", con firma autografa del Capo Servizio Contratti e Deliberazioni;



-----  
Su proposta del Presidente, stante l'urgenza di provvedere in merito;

La Giunta Comunale

con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

d e l i b e r a

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE VENETO  
AZIENDA U.L.S.S. n. 4 "ALTO VICENTINO"

Via Rasa, 9 - 36016 THIENE - Tel.0445/389111- Fax 0445/370457

Codice U.L.S.S. 050/004 - c.f. e p.i. 00913490249

Dipartimento di Prevenzione  
S.I.S.P. - Ufficio Igiene Edilizia  
Prot. n. 36245/7.1  
Risposta a nota: n. 43287 del 19/07/2007  
Cod.Pratica: PA07/0008

25 SET. 2007  
COMUNE DI SCHIO  
c. 1531  
55464  
26 SET. 2007  
PROTOCOLLO  
Comp. SPORTELO  
P.C. SPORELO  
SPORELO SPORELO EDILIZIA E IMPRESA

OGGETTO: Parere igienico-sanitario ai sensi dell'art. 230 TULLSS  
Intervento: Piano di Lottizzazione Perequazione 14 " in via degli Orti.  
Ditta: Arch. Panozzo Floriano + altri - via Lago di Garda 18 - Schio [PNZFRN61E34C824V]  
Ubicazione: Scho - Fg. 11 Mp. 1, 2, 3, 1819, 1820, 1421, 1430, 1431, 1435, 1444, ...

Con riferimento all'oggetto, esaminata la documentazione pervenuta ed effettuato un sopralluogo nel sito oggetto di intervento urbanistico, si esprime per quanto di competenza un parere favorevole fornendo quale contributo sotto il profilo igienico-sanitario quanto di seguito precisato.

A) AREA DI PERTINENZA (SICUREZZA E QUALITÀ ABITATIVA, MITIGAZIONE FATTORI DI PRESSIONE AMBIENTALE)

**Requisiti di igiene edilizia e di sicurezza dei fabbricati:** Gli alloggi devono poter beneficiare di soleggiamento; per la disposizione dei locali interni degli alloggi vanno privilegiati gli ambienti diurni (soggiorno,...) nel soleggiamento e negli apporti naturali di luce e calore; i fabbricati dovranno pertanto essere disposti in modo che tutti gli alloggi possano beneficiare di soleggiamento e ed in particolare eventuali alloggi monoaffaccio esposti a Nord devono avere che l'angolo tra la linea di affaccio e la direttrice Est-Ovest non inferiore a 30°. La realizzazione di alloggi dovrà avvenire nel rispetto dei parametri dimensionali e dei requisiti indicati nel DM 05/07/75. Le ringhiere ed i parapetti posti a protezione di zone con pericolo di caduta, devono avere altezza minima di 100 cm, misurata in corrispondenza della punta del gradino nel caso di ringhiere di scale, essere inattraversabili da una sfera di 10 cm di diametro e non favorire l'arrampicamento. Le strutture edilizie che delimitano locali abitabili devono garantire adeguate prestazioni termo-igrometriche al fine di consentire condizioni di benessere per gli occupanti, evitando ponti termici e surriscaldamenti derivanti dal soleggiamento, fenomeni di umidità, ecc... Pavimento e pareti dei locali contro terra vanno isolate dal terreno con vespai/intercapedini, ventilati naturalmente, e protette da guaine impermeabili ed isolamento termico, per prevenire l'immissione negli ambienti abitativi di umidità e di gas risalenti dal sottosuolo (radon)<sup>1</sup>. La relazione tecnica progettuale del singolo fabbricato dovrà illustrare gli accorgimenti adottati per prevenire l'immissione di radon negli ambienti abitativi.

**Sicurezza Stradale, Marciapiedi:** Negli accessi carrai deve sempre essere garantito il rispetto dei con visivi (è raccomandabile larghezza di 3.0+4.5 m, prevedendo angoli di visuale libera a 45° sopra la quota di 70 cm dal suolo). Gli elementi di arredo urbano (es. lampioni,...) devono essere collocati in modo da non essere fonte di infortunio o di intralcio per le persone in transito (preferibilmente collocati in nicchia nella recinzione).

**Aree Verdi:** Le strutture previste nell'area devono essere concepite per rispondere ai necessari requisiti di sicurezza; in particolare devono essere evitati gli elementi appuntiti, e gli spigoli, in quanto possibile causa di incidenti per i bambini e gli anziani. L'installazione di attrezzature ricreative per bambini [rif. norme UNI EN 1176 - 1/6 e 1177] deve essere progettata tenendo conto delle interferenze reciproche desumibili dalle schede di sicurezza predisposte dai costruttori. Le specie arboree dovranno essere di verificata non pericolosità (qualora ne vengano ingerite bacche, foglie,...). Si dovrà contenere il più possibile la pendenza delle rampe carraie (consigliata <15%) per favorire condizioni di sicurezza per biciclette e pedoni, ed in particolare per bambini ed anziani. Si segnala che nell'area, nell'angolo tra torrente Gogna e la roggia (mapp. 1458), è attualmente presente un'attrezzatura utilizzata per attività sportiva (piazzola in calcestruzzo per di lancio del peso e zona verde di ca. 60 m di raggio) non riportata e considerata negli elaborati di rilievo del progetto urbanistico, in corrispondenza del cui sedime è prevista l'urbanizzazione.

**Recinzioni:** Le recinzioni devono essere realizzate in modo da non costituire pericolo, o intralcio, per le persone. Sono da evitare, o da proteggere, in quanto pericolose, le recinzioni con punte aguzze. In caso di detenzione di animali (es. cani,...), la recinzione verso il marciapiede e proprietà di terzi, deve essere integrata da rete a maglia fitta, di adeguata altezza e da accorgimenti protettivi per garantire sia che gli animali non siano di pericolo o di disturbo a terzi, che i medesimi siano disturbati da persone o veicoli in transito (ad esempio mediante l'interposizione di una siepe). Le essenze arboree, le siepi, e simili, devono essere collocate e mantenute in modo da non costituire intralcio/pericolo (ad es. ridurre la larghezza del marciapiedi). Per i cancelli motorizzati si applicano i requisiti di sicurezza della norma UNI EN 12453.

**Protezione dal rumore ed altre emissioni:** Riguardo alle soluzioni strutturali ed ai materiali utilizzati per la costruzione degli alloggi, si ricorda che devono garantire un'adeguata protezione acustica come prescritto all'art. 8 del DM 5-7-75, garantendo almeno i valori di riferimento progettuale di cui il DPCM 5-12-97 (requisiti di protezione acustica).

B) RETI TECNOLOGICHE

Per la **rete acquedottistica** devono essere impiegati materiali certificati dal produttore ad uso compatibile con sostanze alimentari, ovvero di comprovata idoneità. Le **reti fognaria** ed acquedottistica dovranno essere quanto più possibile distanziate prevedendo inoltre, in corrispondenza di situazioni di possibile pericolo di contaminazione, degli accorgimenti atti a garantire un'efficiente separazione (ad es. mediante l'interposizione di strati di materiale impermeabile). Le **acque meteoriche** di provenienza dai tetti vanno di regola immagazzinate per il successivo riutilizzo nella gestione del verde, diversamente vanno disperse localmente nel suolo (es. pozzo disperdente,...). **Acque meteoriche di strade e piazzali:** al fine della lotta contro la proliferazione delle zanzare si propone di adottare soluzioni che consentano di allontanare le acque piovane evitando la presenza di ristagni (ad es. all'interno dei tombini) che possano costituire habitat favorevole alla riproduzione di tali insetti.

C) NORMATIVA

Si propone di modificare l'art. 5 limitando la pendenza delle rampe carraie per favorire condizioni di sicurezza per ciclisti e pedoni (consigliata non superiore al 15%), segnalando che in altri comuni limitrofi viene prescritta nei regolamenti una pendenza non superiore al 17%.

Distinti saluti.

Allegati: vari

resp. procedimento: dott. ing. Danilo Tempia  
e-mail: [sisp@ulss4.veneto.it](mailto:sisp@ulss4.veneto.it) - tel. 0445389472 - fax 0445389245  
File: PdL\_Perequ14-vdegliOrti-vScapacchio\_Schio\_2007Ag14

Il Responsabile  
dott. ing. Danilo Tempia



*[Handwritten signature]*  
Ricevuto  
26/9/07

<sup>1</sup> per essere ventilato naturalmente, il vespaio/intercapedine deve avere aperture permanenti con l'esterno, protette da griglie antinsetto e roditori, collocate in modo da favorire riscontri d'aria trasversali e/o effetto tiraggio. È poi necessario prevedere guaine impermeabili al radon e sigillare le possibili vie di penetrazione verticale (es. in corrispondenza di scarichi, tubazioni,...).

Comuni appartenenti all'U.L.S.S.:

Arsiero, Breganze, Caltrano, Calvene, Carrè, Chiappano, Cogollo del Cengio, Fara Vic.no, Laghi, Lastevasse, Lugo Vic.no, Malo, Marano Vic.no, Montebelluna, Montebelluna Prec.no, Monte di Malo, Pedemonte, Piovone, R. de. Posina, Salcedo, Santorso, San Vito di Leggiano, Sarnano, Schio, Thiene, Tonzetta del Cimone, Torrealvicino, Valdalrico, Valli del Pasubio, Vedo d'Astico, Villaverda, Zanà, Zimbrano

**ALLEGATO SUB B)**  
D.A. n. 149 del 17/6/08 di Adozione

Ns. Rif.  
Vs. Rif.  
Prot. N. **363**  
Li **21 GEN. 2008**  
File: **Parere Perequazione nr 14**

Spett.le

**Studio Zerbato**  
Via Lago di Transimeno, 23/5  
36015 SCHIO (VI)

sigla: <b>orf</b>	
<b>COMUNE DI SCHIO</b>	
c_1531	Spett.le
N. Prot. <b>4757</b>	
UFFICIO <b>23 GEN. 2008</b>	PROTOCOLLO <b>36015</b>
Comp. <b>VIABILITA' / MABUA</b>	
P.C.	

**Comune di SCHIO**

**Ufficio Tecnico**

Via Pasini, 33  
SCHIO (VI)

**Oggetto: Parere di competenza sulle opere idriche e fognarie del "P.D.L. PEREQUAZIONE 14" in Comune di Schio (VI).**

Vista la documentazione presentata, relativa alle opere di acquedotto e fognatura dei lavori di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole esclusivamente per le opere di acquedotto e fognatura proposte nelle tavole allegate al presente parere, subordinata alle seguenti prescrizioni:

**Acquedotto:**

- Si richiamano e si confermano tutte le prescrizioni e le indicazioni rilasciate con precedente Parere di competenza AVS S.p.A. del 21 marzo 2005 nr. 1678 di prot. .
- Prima di iniziare qualsiasi tipo di intervento, dovrà essere versata la somma di euro 8.500 necessaria per la realizzazione delle opere murarie e idrauliche presso i serbatoi Böttino Casalena e Falgare, e dovrà essere effettuato lo spostamento della tubazione Dn 175 esistente come indicato nella tavola 11/A allegata al presente parere, tramite la posa in opera di una nuova tubazione in acciaio Dn 200 polietilato esternamente e trattato internamente con bitume o con malta cementizia centrifugata. Queste operazioni dovranno essere concordate in tempi tecnici idonei da stabilire con AVS S.p.A..
- La tubazione di distribuzione Dn 100 esistente in Via Degli Orti, dovrà essere collegata alla nuova tubazione Dn 200 all'interno di un pozzettone in cls prefabbricato avente dimensioni interne minime di cm. 150 \* 150 \* 150, mediante l'inserimento di una saracinesca corpo ovale cuneo gommato Dn 100 Pn 16 dotata di volantino di manovra e di un idoneo riduttore di pressione (approvato e tarato direttamente da AVS S.p.A.). Tale pozzettone dovrà essere completo di piastra portante adatta a sopportare carichi stradali pesanti di prima categoria, con un passo d'uomo in ghisa di idonee dimensioni da concordare con AVS S.p.A. .
- La nuova rete acquedotto dovrà essere realizzata in acciaio Dn 100 polietilato esternamente e trattato internamente con bitume o con malta cementizia centrifugata. L'inserimento presso la linea esistente Dn 100 di Via Degli Orti dovrà essere effettuata come da indicazioni del Tecnico AVS preposto al controllo, mentre il collegamento con la rete esistente di Via Scapaccino dovrà avvenire tramite l'inserimento di una saracinesca corpo ovale cuneo gommato Dn 100 Pn 16 completa di asta di manovra, tubo riparatore e chiusino in ghisa sferoidale telescopico con scritta "Saracinesca"
- In corrispondenza del nuovo incrocio interno alla lottizzazione, dovranno essere poste in opera nr. 3 saracinesche corpo ovale cuneo gommato Dn 100 Pn 16 complete di asta di manovra, tubo riparatore e chiusino in ghisa sferoidale telescopico con scritta "saracinesca".
- Nel punto piu' basso della nuova rete acquedotto, dovrà essere realizzato un idoneo scarico di fondo con valvola a sfera DN 50, alloggiata all'interno di un pozzetto di ispezione avente dimensioni interne minime di cm. 80 \* 80

- completo di piastra portante in cls adatta a sopportare i carichi stradali pesanti di prima categoria con passo d'uomo e chiusino in ghisa sferoidale classe D400 con scritta "Acquedotto", il tutto collegato con la rete di smaltimento acque meteoriche come da indicazioni del Tecnico AVS preposto al controllo;
- La rete acquedotto dovrà avere una distanza minima di cm. 50 dalle altre reti tecnologiche, e in caso di incrocio sarà posta in opera idonea guaina protettiva su entrambe le tubazioni.
  - Gli allacciamenti all'acquedotto dovranno essere eseguiti in Pead 100 Dn 32 o Dn 63 posati perpendicolarmente all'asse stradale con le caratteristiche di cui all'allegata scheda "Allacciamento Acquedotto" e "Prescrizioni generali per la realizzazione di una rete acquedotto".
  - Per allacci eseguiti in corrispondenza di piste ciclabili, di marciapiedi o di pavimentazioni pregiate, dovrà essere posta in opera una guaina a protezione della tubazione (tubo corrugato a doppia parete avente idoneo diametro interno) dal limite della strada asfaltata sino all'interno della nicchia per l'alloggiamento dei contatori posizionata in corrispondenza del perimetro esterno della muretta di recinzione al limite della proprietà privata.
  - Il vano contatori di ogni singolo lotto dovrà essere posizionato in zona sempre accessibile e non chiusa da cancelli o recinzioni. Le dimensioni dello stesso sono indicate nella scheda allegata.
  - La condotta idrica, una volta completata, dovrà essere oggetto di una accurata pulizia e disinfezione. Per questa operazione e per il collaudo, che si svolgerà secondo le normative vigenti, è necessaria la presenza di un incaricato dell'Azienda.
  - La sospensione del flusso di acqua potabile per la realizzazione dei collegamenti necessari dovrà essere preventivamente concordata con i tecnici dell'Azienda al fine di avvisare la clientela della sospensione del servizio.
  - **La dimensione e la localizzazione degli allacciamenti di acquedotto dovranno essere concordati preventivamente con il Geom. Broglio Fabio.**

#### **Fognatura:**

- Il nuovo tratto di fognatura nera che si andrà a realizzare, dovrà essere in PVC rigido rispondente alla norma UNI EN 1401-1 Tipo SN8 diam. 300 mm e avente una pendenza minima del 1% posato e rivestito su letto di sabbia a completo avvolgimento e protezione della condotta per uno spessore minimo di cm. 20. **Dovrà convogliare solo ed esclusivamente le acque nere con divieto di scarico acque meteoriche e dovrà essere mantenuto un adeguato franco idraulico tra le quote di scorrimento della rete esistente e di quelle di progetto.**
- Dovranno essere realizzati dei pozzetti di ispezione della rete principale che saranno posizionati obbligatoriamente non oltre 50 ml. di tratta, ad ogni deviazione della rete fognaria stessa, e in corrispondenza degli allacciamenti ai lotti privati; dovranno avere dimensioni interne minime di cm. 100 \* 100 completi di piastra portante adatta a sopportare i carichi stradali pesanti di 1° categoria con passo d'uomo e completi di chiusino in ghisa lamellare perlittica classe D400 circolare con telaio a sagoma squadrata (passo d'uomo diametro 600 mm. con scritta "Fognatura"). Tali manufatti dovranno avere caratteristiche di ermeticità, e la tubazione in pvc diametro 300 mm dovrà essere passante, lavorata a coppella con la realizzazione di fondello in cls raccordato alla tubazione con adeguate pendenze e completato su tutta la superficie del fondello e sulle pareti del pozzetto con piastrelle in gres ceramico sino ad una altezza minima di cm. 100, avendo cura di eseguire gli innesti, le stuccature e le fugature in modo da garantire una perfetta tenuta.
- Tutti gli allacciamenti alla fognatura dovranno essere obbligatoriamente convogliati nei nuovi pozzetti realizzati ed essere in PVC rigido rispondente alla norma UNI EN 1401-1 Tipo SN8, diametro da dimensionare come da indicazioni Avs e in base al numero di utenze da servire, posati e rivestiti su letto di sabbia per uno spessore minimo di cm. 20) ed avere un idoneo franco idraulico tra le quote di scorrimento della fognatura esistente e di quella di progetto.
- Nel caso in cui i tubi vengano posati con una copertura inferiore a mt. 1,00 (da concordare obbligatoriamente con AVS S.p.A) sarà necessario eseguire il letto di posa e il rivestimento con calcestruzzo dello spessore minimo di cm. 15.
- **Gli allacciamenti e la condotta principale dovranno collettare solo ed esclusivamente acque nere con divieto di scarico acque piovane e sarà necessario installare idonee vasche condensagrassi alle utenze.**
- I pozzetti di consegna della fognatura privata dovranno essere posti al confine tra lo spazio pubblico e lo spazio privato in posizione di facile accesso agli operatori per l'ispezione e/o la pulizia degli allacciamenti stessi, ed essere eseguiti con le stesse modalità dei pozzetti della linea principale ma avere dimensioni interne non inferiori a cm. 60 \* 60.
- **I singoli allacciamenti alla fognatura dovranno essere successivamente autorizzati con la presentazione ad AVS dell'apposita domanda di allacciamento.**

- La dimensione e la localizzazione degli allacciamenti di fognatura dovranno essere concordati preventivamente con il Geom. Broglio Fabio o con il Geom. Schiesaro Nicola.
- L'allacciamento alla pubblica fognatura, dovrà essere effettuato nel pozzetto esistente più vicino o in un nuovo pozzetto allo scopo realizzato posato perpendicolarmente all'asse verticale della strada

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata la seguente documentazione, in duplice copia, che dovrà essere vistata per conformità da AVS:

- elaborati grafici con l'indicazione delle prescrizioni di cui alla presente;
- schede tecniche dei materiali e delle apparecchiature da installare;
- capitolato di posa per la realizzazione delle opere;
- comunicazione scritta con indicazione della data di inizio lavori;
- ricevuta del versamento ad AVS S.p.A. della somma di Euro 8.500 per i lavori da eseguire presso i serbatoi Bottino Casalena e Falgare.

Dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nelle "Prescrizioni generali per la realizzazione di rete di acquedotto e fognatura" allegate al presente parere.

L'esecuzione degli allacciamenti di acquedotto, su Vs richiesta e previo pagamento dell'importo tariffario corrente, potranno essere effettuati dall'Azienda, secondo le modalità che verranno preventivamente concordate.

**N.B.**

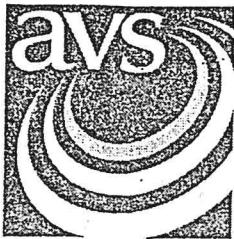
A completamento dei lavori di urbanizzazione (tappeto d'usura) e a collaudi avvenuti, sarà effettuato da nostro personale una visita finale con videoispezione.

AVS S.p.A. si riserva di non accettare la presa in gestione delle opere eseguite (anche in modo parziale) se queste risultino difformi dalle prescrizioni contenute nel parere in oggetto (materiali d'uso, modalità di esecuzione, ulteriori prescrizioni in fase di realizzazione), o siano riscontrati lavori eseguiti non a perfetta regola d'arte che possano pregiudicare la funzionalità e la conservazione nel tempo delle reti realizzate.

A disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento si rendesse necessario, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile Area Reti  
geom. Fabio Orsato

Allegati: Copia Tavole grafiche autorizzate;  
Allacciamento tipo AVS e schema alloggiamento contatori;  
Prescrizioni generali per la realizzazione di rete di acquedotto e fognatura.



alto vicentino servizi

SEDE:  
Via San Giovanni Bosco, 77/B 36016 Thiene (VI)  
Tel. 0445.801.511 - Fax 0445.801.599  
e-mail: info@altovicentinoservizi.it

Servizio Clienti, informazioni, segnalazione guasti:  
Fax 0445.801.510 (Thiene)  
Fax 0445.431.417 (Valdagno)  
e-mail: clienti@altovicentinoservizi.it

Servizio bottini:  
Via Santo, 48 - 36016 Thiene (VI)  
Tel. 0445.805.550 - 0445.350.329 Fax 0445.805.580

[www.altovicentinoservizi.it](http://www.altovicentinoservizi.it)

Numero Verde  
**800 154242**

Ns. Rif.

Vs. Rif.

Prot. N.

Data:

File:

1678  
21 marzo 2005

pereq14\_01via scapaccino

sigla orf sigla

**TRASMISSIONE A MANO**

Spett.le  
Studio Zerbato  
Via Lago Transimeno, 23/5  
36015 Schio (VI)

e p.c.  
Spett.le  
Comune di Schio  
Via Pasini, 33  
36015 Schio (VI)

**Oggetto: Parere di competenza sulle opere idriche e fognarie del comparto edificatorio "Perequazione 14" in comune di Schio (VI).**

Considerato la richiesta di valutazione preventiva relativa alle opere di acquedotto e fognatura da realizzare per l'esecuzione del piano di lottizzazione "Perequazione 14" in Comune di Schio, si ritorna copia dell'elaborato grafico consegnato con le indicazioni previste.

In particolare si ravvisa la necessità di spostamento della tubazione in acciaio DN 175 che attraversa le proprietà interessate all'intervento e la realizzazione di opere murarie ed idrauliche presso i serbatoi Bottino Casalena e Falgare per un importo stimato di € 8.500,00 senza le quali non risulta possibile l'approvvigionamento del comparto in parola.

Tali lavori saranno interamente a carico dei lottizzanti.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si rendessero necessari, si coglie l'occasione per porgerVi distinti saluti.

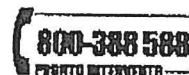
Il Responsabile Area Reti  
Geom. Fabio Orsato



Pasubio Group S.r.l.

Sede legale:  
Via Pasini, 33 - 36015 Schio (VI)  
Sede Amministrativa:  
Via Cimentii, 3/- 36015 Schio (VI)

Tel. 0445 508031 - Fax. 0445 508014  
Reg. I.C.F./P.Iva 02601000242  
REA. 266084 - C. Soc. € 2.078.227,00 i.v.  
e-mail: info@pasubiogroup.it  
web: www.pasubiogroup.it



LRC 131137

Spett.le  
Arch. Giancarlo Zerbato  
Via Lago di Trasimeno, 23  
36015 SCHIO (VI)

Arch. Floriano Panozzo  
Via Lago di Garda, 18  
36015 SCHIO

vs. rif.to del 19.02.2007

Schio 19.02.'07

**OGGETTO: Richiesta nuovo parere di competenza e contributo per inserimento rete gas metano del complesso edilizio Piano di Lottizzazione località Poleo Via Degli Orti e Via Scapaccino - COMUNE DI SCHIO -**

Con riferimento alla Vs. nota del 19.02.2007, e dall'esame del progetto allegato, si esprime **parere favorevole** sulla servibilità delle unità immobiliari oggetto dell'intervento edificatorio (circa 86 utenze).

Le condizioni sono quelle riportate nel parere del 02.03.2005 con l'aggiunta del collegamento della rete gas metano tra la via Scapaccino e Via Capri al fine di assicurare una ottimale distribuzione della pressione del gas.

Si allega nuovo preventivo aggiornato.

Nel preventivo non sono conteggiati gli allacci che saranno ugualmente eseguiti dalla scrivente in concomitanza della posa della rete ma pagati in fase successiva su richiesta dell'interessato.

Distinti saluti.

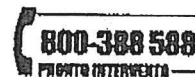
IL RESPONSABILE U.O. RETE  
Dalla Libera geogr. Luigi



Pasubio Group S.r.l.

Sede legale:  
Via Pasini, 33 - 36015 Schio (VI)  
Sede Amministrativa:  
Via Carenti, 37 - 36015 Schio (VI)

Tel. 0445 508031 - Fax. 0445 608014  
Reg. I./C.F./P.Iva 02681000242  
REA, 260084 - C. Soc. € 2.078.227,00 i.v.  
e-mail: info@pasubiogroup.it  
web: www.pasubiogroup.it



LRC 131137

## CONTRIBUTO PER INSERIMENTO RETE GAS METANO

1) Inserimento rete		
€/ml 31,00 * ml 470,00	€	14.570,00
2) Collegamenti alla rete attiva		
N° 2 * €/cad 650,00	€	1.300,00
<b>TOTALE IMPONIBILE</b>	<b>€</b>	<b>15.870,00</b>

La presente offerta è stata redatta in base alle misurazioni effettuate sull'elaborato grafico presentato all'atto della richiesta di preventivo e pertanto l'effettivo importo della spesa sarà valutato a **consuntivo in base alle misurazioni effettivamente riscontrate.**

L'importo quantificato s'intende al netto di IVA.

Il presente preventivo si ritiene valido per mesi sei decorrenti dalla data di emissione della presente e il completamento dei lavori.

In caso di IVA agevolata dovrà essere inviata specifica richiesta e comunicato il nominativo dell'intestatario fattura.

Le nicchie, per l'alloggiamento dei contatori dovranno essere posizionate lungo la recinzione al confine tra la proprietà pubblica e privata.

Si allega planimetria con indicazione del percorso rete gas metano.  
Distinti saluti.

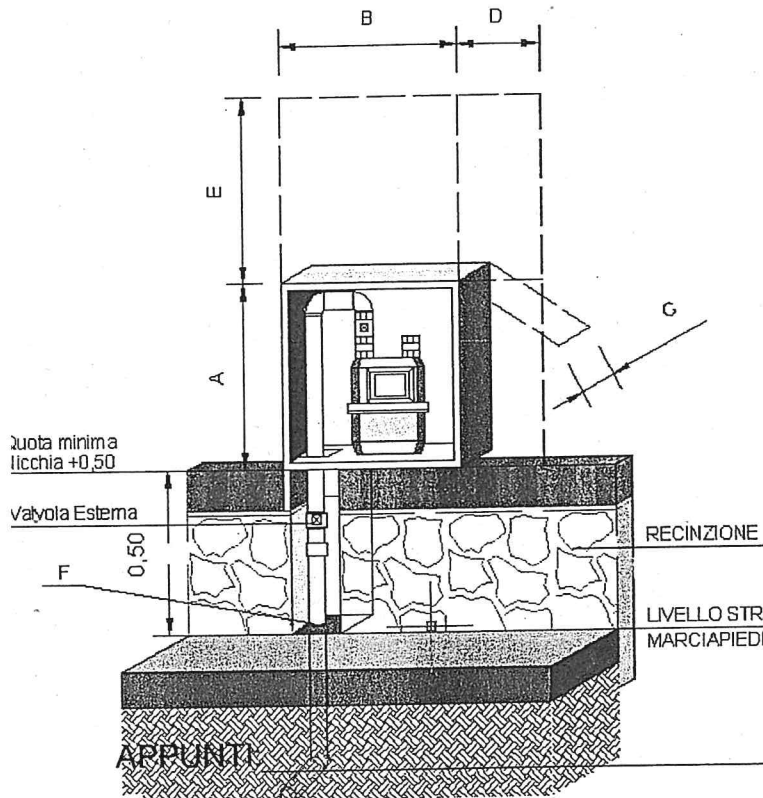
Allegato: Planimetria.

PASUBIO RETE GAS S.r.l. Unipersonale  
Il Resp. U.O. Rete  
geom. *Luca Dalla Libera*

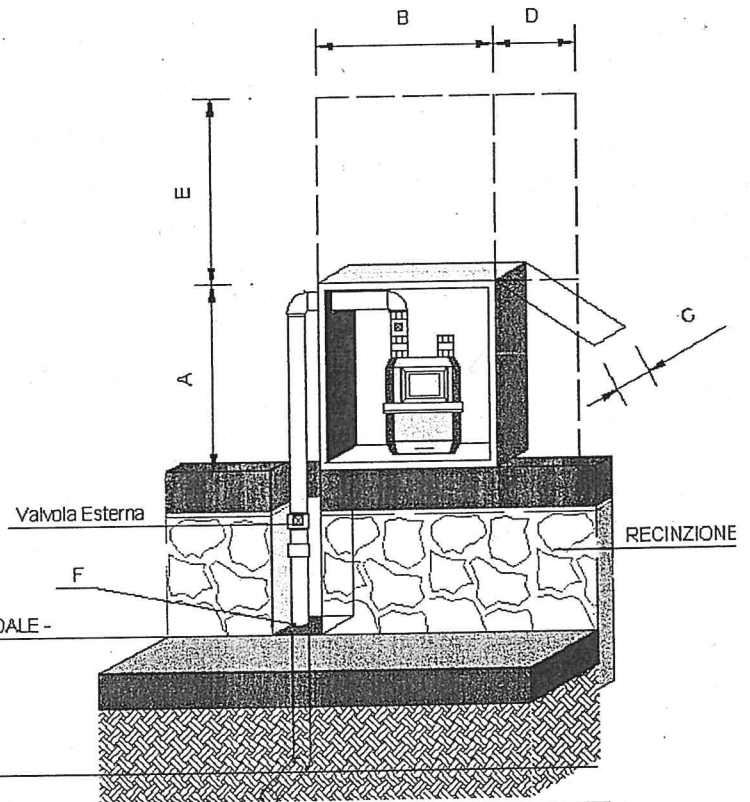


TABELLA E

IPOSTESI N°1



IPOSTESI N°2



**Legenda:**

**A** = ALTEZZA

**B** = LARGHEZZA

**C** = PROFONDITA'

**D** = Quota da aggiungere a 'B' per ogni contatore da aggiungere in batteria

**E** = Quota da aggiungere ad 'A' per ogni contatore da aggiungere in batteria

**F** = Nicchia per alloggiamento giunto dielettrico e rubinetto di base - vedi tabella n°3

**NOTE DA OSSERVARE**

- LA CASSETTA DELL'ENEL NON DEVE ESSERE POSTA SOPRA IL CONTATORE DEL GAS MA A FIANCO, DIVISA DA ALMENO 20 cm. DI CEMENTO ARMATO
- SFIATI GAS NELLA PARTE ALTA DELLA CASSETTA
- SERRATURA CON CHIAVE QUADRA 8 x 8 mm;
- LE PORTINE DEVONO APRIRSI DALL'ESTERNO DELLA PROPRIETA';
- NON CI DEVONO ESSERE LE FERITOIE PER LA LETTURA




I 22.01

PAG. 11 di 11

EMISSIONE 3

**X** NICCHIA GAS PER ALLACCIAMENTI IN BASSA PRESSIONE  
(TABELLA N.1)

	A	B	C	E	D
 G 4	50	50	30	60	25
G 6	60	60	30	80	50
G 10	70	70	30	-	50
G 16	80	80	40	-	60
G 25	100	100	45	-	80
G 40	140	140	60	-	-
G 65	150	150	60	-	-

NICCHIA GAS PER ALLACCIAMENTI IN MEDIA PRESSIONE  
(TABELLA N° 2)

	A	B	C	D
G 4	70	70	25	30
G 6	80	80	30	50
G 10	80	80	30	50
G 16	90	100	40	60
G 25	100	110	45	80
G 40	150	150	60	-
G 65	160	170	60	-

NICCHIA PER PRESA (TABELLA N° 3)

ST	DIMENSIONE	PORTATA	MAX. CONTATORI
1"	16X16	10	3
1" 1/4	16X16	15	6
1" 1/2	20X20	30	14
2"	20X25	60	30
2" 1/2	-	120	-
3"	-	180	-
4"	-	350	-



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA  
PUNTO ENEL di VICENZA  
Via Marani 29/31

Tel .0444/202629 - Fax 0444/507822

Vicenza, 23 marzo 2005

Spett.le

ZERBATO ARCH. GIANCARLO  
VIA LAGO TRASIMENO,23  
36015 SCHIO

Oggetto Elettificazione della lottizzazione  
"PEREQUATA 14"- COMUNE DI SCHIO.

Con riferimento alla richiesta da Voi rivolta per l'allacciamento elettrico degli insediamenti realizzati nell'area della lottizzazione in oggetto, ai sensi di quanto previsto al titolo I, punto 1) del provv. CIP n. 42/1986 e successive variazioni, si comunica quanto segue.

Per l'allacciamento di detti insediamenti, tenuto conto che, come comunicatoci, le utenze complessivamente da alimentare sono in numero di **99 in BT**, che la potenza da mettere a loro disposizione è stata da Voi indicata in complessivi **370 kW**. Il lottizzatore si impegna a sottoscrivere eventuali servitù per l'elettrodotto - predisporrà le necessarie opere civili su indicazione del nostro Ufficio.

Ciò premesso, comunichiamo che il contributo di allacciamento che dovrete corrispondere per i 99 insediamenti richiesti, limitato alla "Quota Distanza", ammonta a **€ 22.801,28 ( IVA 20% compresa )**, ricordiamo che il tempo previsto per l'esecuzione dei lavori è di **60 giorni lavorativi da pagamento**, e che il preventivo avrà validità **6 mesi dalla data di comunicazione**.

Il versamento del predetto importo potrà essere effettuato seguendo le istruzioni del foglio allegato in un'unica soluzione, indicando il soggetto e relativa Ragione Sociale, intestatario della fattura.

Dopo il pagamento, il Lottizzatore dovrà contattare il nostro Ufficio Tecnico per la consegna del progetto esecutivo.

**Successivamente, i richiedenti dovranno liquidare l'importo di € 72,159, pari alla "Quota Potenza", per ogni kW richiesto per le forniture in B.T. , come stabilito dalla normativa vigente.**

Vi segnaliamo fin d'ora, che l'esecuzione dei lavori di elettrificazione resta subordinata al pagamento del contributo di allacciamento sopra definito, all'impegno formale di eseguire le opere di Vs. competenza.

Il Punto Enel di Vicenza , è a Sua disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

PUNTO ENEL VICENZA

Enel SpA  
Sede legale 00198 Roma, via G.B. Martini 3  
Trib. Roma 7050/92 CCIAA 756032  
P.I. 00934061003 C.F. 00811720580  
Capitale Sociale L. 12.126.150.379.000 i.v.

# RICHIESTA DI INTRODUZIONE SERVIZIO ELETTRICO

LOTTIZZAZIONE "AREA PEREQUATA 14"  
PRESA:

VIA DEGLI ORTI  
COMUNE DI SCHIO

A CURA DEL RICHIEDENTE					UFFICIO TECNICO		UFFICIO COMMERCIALE
Lotto [Numero]	Metri cubi edificabili	Utenze B.T. [Numero]	Potenza per utenza [kW]	Potenza totale lotto [kW]	Cabina di riferimento	Distanza [metri]	Quota distanza a carico lottizzatore [Euro]
1	3.105	12	3,3	39,6	4245	130	2.303,16
		3	6,6	19,8		130	575,79
2	4.761	20	3,3	66,0		180	3.838,60
		4	6,6	26,4		180	767,72
3	3.853	16	3,3	52,8		220	3.070,88
		2	6,6	13,2		220	383,86
4	5.539	22	3,3	73		250	4.222,46
		3	6,6	19,8		250	575,79
5	4.314	16	3,3	52,8		230	3.070,88
		1	6,6	6,6		230	191,93
		99					
			370				
<b>ILLUMINAZIONE PUBBLICA</b>							
1) NUOVO IMPIANTO							
2) AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO ESISTENTE							
<b>TOTALE</b>							<b>19.001,07</b>
<b>TOTALE + IVA 20%</b>							<b>22.801,28</b>

Versate il

DATA ...../...../..... FIRMA DEL RICHIEDENTE

ELENCO CONTI POOLING ASSOCIATI ALLA BUSINESS UNIT VENDITE ED INTERESTI A:  
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. - CENTRO AMMINISTRAZIONE TRIVENETO - DORSODURO, 3488/U - 30123 VENEZIA

ISTITUTO DI CREDITO	BBAN (Coordinate Bancarie Nazionali)			IBAN (Coordinate Bancarie Internazionali)	Codice BIC SWIFT
	CIN	ABI	CAB		
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - VE	A	01005	02000	000000007888	BNLIITRR
BANCO DI SICILIA - VE	X	01020	02000	000410044832	BSICITRRVEM
SANPAOLO IMI - MI	L	01025	01600	100000061882	IBSPITTM
MONTE PASCHI DI SIENA - VE	G	01030	02001	000000040024	PASCITMMVNZ
BANCA DI ROMA - VE	Y	03002	02000	000001669150	BROMITRIV52
CREDITO EMILIANO S.P.A. - RE	N	03032	12891	010000022396	BACRIT22XXX
BANCA INTESA S.P.A. - VE	A	03069	02040	000806887274	BCITITMM900
DEUTSCHE BANK - Mestre VE	K	03104	02001	000000050401	DEUTITM1792
UNICREDIT BANCA D'IMPRESA - VE	Y	03226	02000	000003923403	UNCRIT2VVEW
BANCO DI BRESCIA - TV	J	03500	12000	000000040000	BCABIT22
ISTITUTO CENTRALE BANCHE POPOLARI ITALIANE - MI	J	05000	01600	CC0015011400	CIPBITMM
B. ANTONIANA POPOLARE VENETA - PD	M	05040	12150	00000032915L	ANTBIT2P050
BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA - VE	B	05188	02196	000000002974	VRBPIT2V601
ICCREA BANCA S.P.A. - RM	L	08000	03200	000800023943	ICRAITRR

ATTENZIONE: SI PREGA DI INVIARE SUBITO LA RICEVUTA DEL PAGAMENTO  
AL PUNTO ENEL DI VICENZA A MEZZO FAX AL N. 800 900 899

ASSIEME ALLA LETTERA DEL PREVENTIVO E NEI CASI DI ALLACCIAMENTO COLLETTIVO  
ALLEGARE ANCHE L'ISTANZA CORREDATA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' IN FOTOCOPIA



Pasubio Group S.p.A.  
Sede Legale:  
Via Po, n. 104 - 36011 Schio (VI)  
Sede Amministrativa:  
Via Po, n. 87 - 36011 Schio (VI)

Ufficio Tecnico  
Via Po, n. 104  
36011 Schio (VI)  
Tel. 0445/930111  
Fax 0445/930112  
E-mail: info@pasubio.it

## AREA TECNICA

Cod. pc LDL  
Prot n 100 del 02.03.05  
Rif. Vs. 20.01.05

Spett.le  
Arch. Giancarlo Zerbato  
Via Lago di Trasimeno, 23  
36015 SCHIO (VI)

Arch. Floriano Panozzo  
Via Righi, 1/a  
36015 SCHIO

Schio 02.02.05

**OGGETTO: Richiesta parere di competenza e contributo per inserimento rete gas metano del complesso edilizio Piano di Lottizzazione località Poleo Via Degli Orti e Via Scapaccino – COMUNE DI SCHIO -**

Con riferimento alla Vs. nota del 20.01.05, e dall'esame del progetto allegato, si esprime **parere favorevole** sulla servibilità delle unità immobiliari oggetto dell'intervento edificatorio.

Il parere favorevole è condizionato all'esecuzione di una rete gas metano che partendo da via Lungo Gogna si colleghi alla via Scapaccino con una tubazione in acciaio creando un anello di collegamento che garantisca una ottimale distribuzione della pressione.

La nuova rete del gas metano sarà posizionata nella strada di lottizzazione nel tratto da via Scapaccino, mentre la restante parte fino a Via Lungo Gogna sarà posizionata lungo la pista ciclabile.

Tutte le autorizzazioni all'esecuzione della metanizzazione, Genio Civile, Beni Ambientali, Forestale, ecc.. sono a vostro carico ed inoltrate, se necessario, agli enti citati con ns. nota accompagnatoria.

La scrivente si impegnerà alla fornitura e posa della tubazione, al collaudo e all'inserimento con le reti attive rimanendo a Vs. carico tutte le opere di scavo e reinterro.



**Oggetto: ADOZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI  
INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "PIANO DI LOTTIZZAZIONE  
PEREQUAZIONE N. 14" DITTE: BATTISTELLA, CAVION - SCALA,  
COMUNE DI SCHIO, DAL BRUN, IL CASTELLARO S.R.L.,  
MARCHESINI.**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Schio, 13/06/2008

Il Dirigente della Direzione Pianificazione del  
Territorio ed Urbanistica Commerciale

Fabio Mabilia



**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile e di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Schio, 16/06/2008

Il Dirigente

Mario Ruaro





Letto , confermato, sottoscritto

IL SINDACO  
F.to Luigi Dalla Via

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Livio Bertoia

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in copia per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune dal giorno 20/06/2008 al 05/07/2008.

Il Vice Segretario Generale  
F.to Mario Ruaro

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3° - del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Schio, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

---